

AUTORITA' di BACINO del RENO

**Piano Stralcio
per l'Assetto Idrogeologico**
art. 1 c. 1 L. 03.08.98 n. 267 e s.m.i.

II - RISCHIO IDRAULICO E ASSETTO RETE IDROGRAFICA

II.3 - BACINO DEL TORRENTE SILLARO

MODIFICA DELLE FASCE DI PERTINENZA FLUVIALE
IN COMUNE DI DOZZA LOC. MONTICINO BIANCO

RELAZIONE

**La Presidente
dell'Autorità di Bacino del Reno**

Ass. Paola Gazzolo

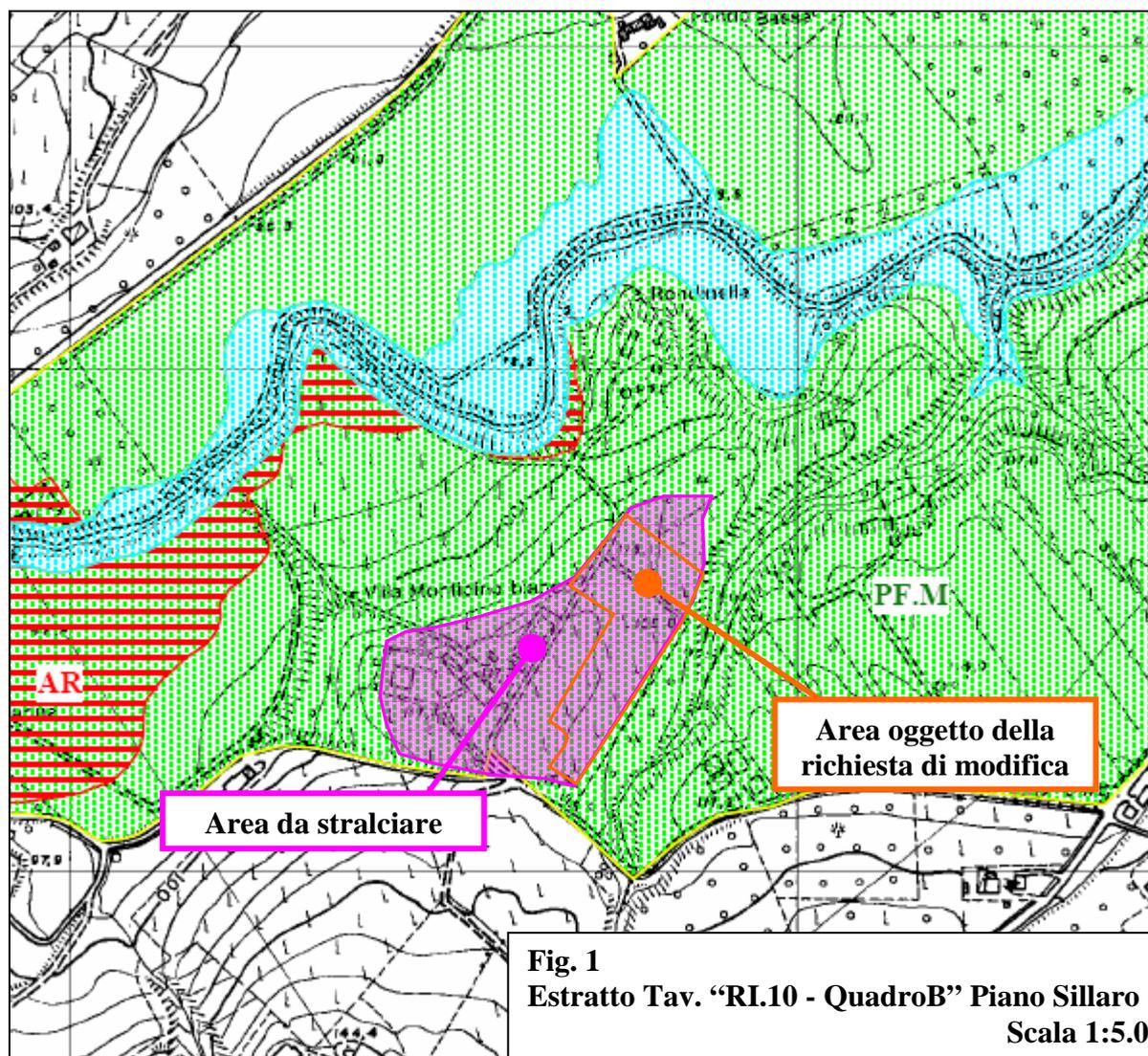
Il Progettista
Ing. Gabriele Strampelli

**Il Segretario Generale
dell'Autorità di Bacino del Reno**

Bologna, 47 ugwo dt g 2014

MODIFICA DELLA FASCIA DI PERTINENZA FLUVIALE IN COMUNE DI DOZZA LOCALITÀ MONTICINO BIANCO

Il Comune di Dozza ha avanzato la richiesta di modifica della fascia di pertinenza fluviale, di cui all'art. 18 del PSAI relativo al Sillaro, presente in destra idraulica del torrente Sellustra. L'area oggetto della richiesta di modifica è quella indicata nella figura 1 di seguito riportata.



La richiesta in oggetto, motivata dalla necessità di rendere possibile la realizzazione di una struttura ricettiva alberghiera, è corredata da una relazione tecnica a cui sono allegati:

- uno studio idraulico, condotto dal prof. ing. Sandro Artina, in cui si dimostra che l'area in questione non è inondabile per piene del Sellustra conseguenti ad eventi di pioggia con tempi di ritorno di 200 anni; la quota massima raggiungibile dall'acqua è pari a circa 83 m s.l.m. mentre l'area in questione è certamente posta ad una quota superiore a 100 m s.l.m.;
- una verifica della situazione geologica, geomorfologica e litostratigrafica, predisposta dal dott. Stefano Cappai, che si conclude affermando l'area non è soggetta a fenomeni di instabilità e che eventuali interventi non incrementano il pericolo di innesco di fenomeni di instabilità dei versanti.

Per i motivi sopra esposti si ritiene, anche a seguito di un sopralluogo effettuato, che non vi siano elementi ostativi allo stralcio dell'area in questione, "adattata" alla morfologia dei luoghi, dalla fascia di pertinenza fluviale in quanto è venuta a cadere la motivazione principale posta alla base della perimetrazione di tale fascia: impedire il verificarsi di condizioni tali da dover intervenire con opere strutturali, aumentando l'artificialità dei corsi d'acqua, per evitare inondazioni e/o instabilità delle aree con presenza di edifici ed opere strutturali che possono costituire rilevanti fattori di rischio idrogeologico.

Ing. Gabriele Strampelli